

# Fondazione Angelo Frammartino Onlus

Comunicazioni di Pace - [www.angeloframmartino.org](http://www.angeloframmartino.org)

**Newsletter mensile anno 5 numero 12 aggiornata al 15/12/2011**

## FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

### Sede operativa:

Piazza G. Marconi, 4 c/o Comune di Monterotondo – 00015 -  
Monterotondo (RM) - **Telefono/Fax:** (+39) 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può  
offrire il proprio contributo attraverso una donazione  
(erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

### FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - N° c/c: 122336  
ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L  
IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:  
CCRTIT2184D

## REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

**E-mail:** [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org)

**Comitato di redazione:** Sergio Bassoli, Chiara Calò, Fabio  
Di Maggio, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino,  
Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

**Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il 5 per mille con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2011, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: 97479080588**

L'impegno civile, la scelta per la pace e la non violenza, la solidarietà e i diritti sono il messaggio e l'eredità che Angelo ha lasciato e che la Fondazione Angelo Frammartino, ONLUS, si impegna a diffondere e a portare avanti, a livello nazionale e internazionale.

Angelo Frammartino era un giovane volontario, ucciso il 10 agosto 2006 a Gerusalemme dove stava partecipando ad un campo estivo rivolto ai bambini, prime vittime di tutte le guerre. Era partito mosso dalla fiducia nella possibilità di costruire percorsi di dialogo e condivisione tra i popoli, percorsi di pace.

"Comunicazione di pace" si propone come strumento informativo circa le attività e gli incontri che la Fondazione promuove e sostiene, ma soprattutto come spazio di comunicazione tra tutte le persone e le realtà che vogliono condividere con noi la fatica e la bellezza di questo impegno.



**Per iscriverti (o per segnalare un evento nella tua città) e ricevere la newsletter Comunicazioni di Pace invia un'e-mail a: [comunicazionidipace@angeloframmartino.org](mailto:comunicazionidipace@angeloframmartino.org) inserendo nell'oggetto: ISCRIVIMI e nel campo testo il tuo indirizzo e-mail.**

## SOMMARIO

1. EDITORIALE
2. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

### EDITORIALE

#### **La speranza non è in vendita!**

In un mondo d'ingiustizie sempre più intollerabili, la speranza rischia di diventare quasi un lusso, un bene alla portata di pochi. Ma una speranza "d'élite", una speranza che esclude, in realtà è una speranza falsa. E per fermare questa compravendita di speranze di seconda mano bisogna trasformare la denuncia dell'ingiustizia in impegno per costruire giustizia. Queste le premesse da cui nasce "La speranza non è in vendita", l'ultimo libro di don Luigi Ciotti, un lavoro costruito attraverso quarantacinque anni di faccia a faccia con le persone, di incontri, di strada fatta a fianco degli ultimi. Un testo "per non cedere alla rassegnazione, al cinismo e all'indifferenza. E per ricordarci che la strada dell'impegno è scandita da tre parole: corresponsabilità, continuità, condivisione".

Pubblichiamo l'introduzione al libro appena uscito per i tipi di Giunti-Edizioni Gruppo Abele

Finché c'è vita c'è speranza. Il detto è molto antico ma vero solo per metà. Non basta infatti essere vivi, per sperare: bisogna anche credere nella giustizia e impegnarsi a costruirla. Non c'è speranza, senza speranza di giustizia. In un mondo d'ingiustizie sempre più intollerabili, la speranza rischia di diventare un bene alla portata di pochi. Vogliamo dire no a questa "falsa" speranza, esclusiva, fondata sulla disperazione degli esclusi. Ma soprattutto vogliamo esortare a costruire la speranza vera, la speranza di tutti. È un compito che richiede molto impegno. Non è sufficiente indignarsi, riempire le piazze, esibire mani pulite, un profilo morale trasparente.

L'etica individuale

è la base di tutto, la premessa per non perdere la stima di sé. Ma per fermare il mercato delle "false" speranze bisogna trasformare la denuncia dell'ingiustizia in impegno per costruire giustizia. Quarantacinque anni di faccia a faccia con le persone mi hanno insegnato che la strada dell'impegno è scandita da tre parole: corresponsabilità, continuità, condivisione.

*Corresponsabilità* è vivere in modo generoso il proprio ruolo di cittadini. È sapere che le ingiustizie poggiano su complicità e silenzi, ma si avvantaggiano anche degli ostacoli di una legalità formale, scritta più nei codici che nelle coscienze. I codici sono importanti, soprattutto se garantiscono il bene collettivo. Ma coscienze più inquiete, più coinvolte, più aperte al dubbio e alla ricerca di verità, non avrebbero permesso alla nostra democrazia di ammalarsi.

*Continuità* è trasformare l'indignazione passeggera in sentimento stabile, in motivazione che nutre l'azione e si lascia nutrire dall'azione. Quanti indignati di ieri sono i rassegnati, o peggio, i cinici di oggi? La denuncia è certo necessaria, ma acquisisce pieno valore soltanto quando è seguita da una proposta e dall'impegno nel portarla avanti.

*Condivisione* è sapere che da soli non andiamo da nessuna parte, ma nemmeno illuderci che da qualche parte possano andare i movimenti, i gruppi, le associazioni che si affidano ciecamente alle scelte dei propri leader. Il "noi" cambia soltanto se esclude la delega. Non possiamo guarire dall'individualismo che ha minato le basi della nostra convivenza senza assumerci ciascuno la propria parte di responsabilità.

L'individualismo ha minato la politica: in molti dicono di volere un cambiamento, salvo poi spendere più energie nell'affermare se stessi che nell'impegnarsi a costruirlo. La politica non è un gioco di specchi narcisistici. La politica nasce quando la preoccupazione per la propria vita individuale è sostituita dall'attenzione per il bene comune.

Etica e democrazia, Costituzione e legalità, immigrazione e sicurezza, crisi economica e vuoto dei diritti, mafie e disoccupazione, educazione e cultura.

Saranno questi i percorsi della nostra riflessione. Abbiamo cercato di non cadere in due "peccati" del sapere. Il primo è la superficialità, l'occuparsi dei problemi perché fanno "notizia", fanno "tendenza". Il secondo è il tecnicismo, quel parlare oscuro, per iniziati, che - come ci ha insegnato Primo Levi - è una delle forme più subdole di potere. Peccati che generano parole vuote o troppo specifiche, incapaci dunque di far capire e di far immaginare, cioè di suscitare speranza.

Ho scritto, non a caso, «abbiamo cercato». Come per tutte le cose e le riflessioni fatte in questi anni, dietro a questo piccolo libro c'è un lavoro collettivo di cui qua e là si trovano tracce anche testuali. Dal Gruppo Abele a Libera, sono debitore ai tanti amici e collaboratori che hanno compiuto insieme a me questo ormai lungo cammino, nella convinzione che obiettivi grandi o piccoli si possano raggiungere solo nella corresponsabilità, nella continuità, nella condivisione. Tra questi amici ringrazio, in particolare,

Fabio Anibaldi senza il cui aiuto nella stesura del testo questo libro non avrebbe visto la luce. La mia firma è allora solo un segno, inadeguato, per rappresentare questo impegno comune.

*d. Luigi Ciotti*



**Fondazione Angelo Frammartino Onlus**

## **FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA**

### **La questione Curda**

Prosegue il Ciclo di incontri sui diritti umani e il principio di autodeterminazione dei popoli promosso dalla Fondazione Angelo Frammartino Onlus!

Il quarto incontro si svolgerà **Mercoledì 14 dicembre presso la Biblioteca Comunale di Monterotondo**

dalle ore 18 e prevede l'intervento dell'associazione UIKI onlus su: **La questione Kurda.**

La rivendicazione di un popolo per una nazione divisa tra due stati.

Con questi Ciclo di Incontri, la Fondazione affronta un percorso di informazione e di conoscenza sul complesso sistema internazionale di tutela dei diritti umani, costituitosi a partire dalla costituzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, come strumento di protezione e di difesa della pace, delle relazioni e della risoluzione politica dei conflitti tra nazioni civili.

**Scarica il programma completo a questo**

**link: [http://www.angeloframmartino.org/images/stories/Programma\\_Ciclo\\_di\\_incontri\\_diritti\\_umani.pdf](http://www.angeloframmartino.org/images/stories/Programma_Ciclo_di_incontri_diritti_umani.pdf)**

La partecipazione agli incontri è libera. A chi parteciperà ad almeno il 60% degli incontri verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Con il contributo della Provincia di Roma e il patrocinio del Comune di Monterotondo.

La Fondazione Angelo Frammartino Onlus,  
in collaborazione con  
la Lega Italiana per i Diritti dei Popoli presenta:



**Vedi alla voce:**

## Diritti umani universali

Ciclo di incontri sui diritti umani ed il principio di autodeterminazione dei popoli - 1° edizione

<b>Mercoledì 16 Novembre 2011</b> Il principio di autodeterminazione dei popoli secondo le Nazioni Unite Luciano Ardesi - Lega Italiana per i Diritti dei Popoli	<b>Mercoledì 25 Gennaio 2012</b> La lotta del popolo armeno: il caso del Nagorno Karabakh Associazione armeni
<b>Mercoledì 23 Novembre 2011</b> Libia: il difficile passaggio dalla dittatura alla ricomposizione etnica per una società democratica Ahmed Abdelhadi	<b>Mercoledì 8 febbraio 2012</b> Saharawi - Marocco: un processo di decolonizzazione rimasto incompiuto Luciano Ardesi
<b>Lunedì 5 Dicembre 2011</b> Palestina - Israele: cosa significa oggi "due stati per due popoli"? Luca Morgentini - Associazione per la Pace	<b>Mercoledì 22 Febbraio 2012</b> Birmania: dittatura militare e resistenza non violenta Leopoldo Tartaglia - CGIL
<b>Mercoledì 14 Dicembre 2011</b> La questione kurda. La rivendicazione di un popolo per una nazione divisa tra due stati Associazione UIKI Onlus	<b>Mercoledì 14 Marzo 2012</b> Iraq: il rapporto con il vicino Iran, Saddam Hussein, gli americani, come sarà il futuro del paese multietnico e multi religioso? Un Ponte Per ...
<b>Lunedì 16 Gennaio 2012</b> Afghanistan: trent'anni di guerre, quale futuro? Emanuele Giordano Coordinamento Afgana	<b>Mercoledì 21 Marzo 2012</b> Sud Sudan: un processo di autodeterminazione riuscito Raffaello Masto - giornalista

Ore 18:00 - 19:30

**BIBLIOTECA COMUNALE DI MONTEROTONDO**  
Piazza Don Minzoni

con il patrocinio di:  
Comune di Monterotondo

Per informazioni: cell. 380.6369430  
email: [segreteriaaf@angeloframmartino.org](mailto:segreteriaaf@angeloframmartino.org)

con il contributo di:  
PROVINCIA DI ROMA

**Fondazione Angelo Frammartino Onlus**

## **Cercasi partecipanti per un seminario in Francia**

L'associazione francese Etudiants et Developpement ([www.etudiantsetdeveloppement.org](http://www.etudiantsetdeveloppement.org)) cerca giovani partecipanti (18-35 anni) per un seminario dal titolo "European experiment of training and exchanges in Global Education" che si terrà a Rennes, in Francia, dal 29 gennaio al 5 febbraio 2012.

Scopo del seminario sarà discutere le diverse concezioni e significati del termine "sviluppo" e fornire una panoramica di differenti pratiche innovative negli ambiti della cittadinanza e della solidarietà internazionale. Le lingue del training saranno inglese e francese.

**Potete scaricare a questo link il programma completo**

**([http://www.angeloframmartino.org/images/stories/Programme\\_WIKI\\_WEEK\\_FOR\\_DEVELOPMENT\\_EN.pdf](http://www.angeloframmartino.org/images/stories/Programme_WIKI_WEEK_FOR_DEVELOPMENT_EN.pdf))**

La partecipazione è gratuita e l'organizzazione francese coprirà i costi di viaggio dall'Italia, vitto e alloggio. Per candidarsi è necessario compilare questo formulario, ed inviarlo insieme al proprio CV e ad una lettera di motivazione (il tutto in inglese o francese) entro il 15 dicembre a:

Amandine Meyran ([amandine.meyran@etudiantsetdeveloppement.org](mailto:amandine.meyran@etudiantsetdeveloppement.org)) oppure a Romain Jacquier ([rjacquier@etudiantsetdeveloppement.org](mailto:rjacquier@etudiantsetdeveloppement.org))

---

## **"UOMO NATURA - BINADAMU NA ASILI"**

"Uomo Natura" è un progetto dell'associazione **AfrikaSi Onlus**, promosso e finanziato dalla Provincia di Roma, che dal 9 al 16 Dicembre 2011 accoglierà a Roma 11 studenti provenienti dalla baraccopoli Deep Sea di Nairobi, dove la scorsa estate hanno lavorato a fianco di 12 studenti italiani.

Durante il soggiorno romano i giovani kenioti proseguiranno la loro riflessione circa l'impatto umano sulla natura e gli ambienti urbani, incontreranno gli studenti dei licei della Provincia di Roma coinvolti nel progetto, visiteranno la città, la provincia e le aree protette o degradate, parteciperanno all'inaugurazione della mostra fotografica Life in the Slum e concluderanno la loro visita con un grande concerto africano, aperto a tutti, nel teatro del liceo Morgagni, in via Fonteiana 125 a Monteverde. Gli studenti del Deep Sea sono sostenuti negli studi universitari e post secondari dal progetto UP di AfrikaSi gestito dagli studenti italiani e finanziato anche dagli studenti del Morgagni. Antony e Florence frequentano sociologia, Caroline legge, Reagan e Ezra elettronica, Rose giornalismo, Emily scienze della formazione, George video editing, Nicholas educatore di comunità, Jairus risorse umane, Miriam e John devono decidere il corso di studi.

**PROGRAMMA AL LICEO MORGAGNI: Giovedì 15 Dicembre 2011**

Ore 16.30: Sala Conferenze. Inaugurazione mostra Fotografica "Life in the slum" in prima nazionale. Un lavoro del fotografo Adriano Castroni con gli studenti del DeepSea presenti al Morgagni. La mostra verrà allestita la mattina nel corridoio piano terra, lato laboratori.

Ore 18,30/20.00: Incontri degli studenti kenioti con gli studenti delle classi iscritte e singoli nelle aule al piano terra.

Ore 20.00: Buffet per gli studenti kenioti offerto e autogestito da Working for Utopia.

Ore 21.00: Aula Magna. "Notte africana" con Africa Djambé di Pape Seck. Testimonianze, video, racconti e danze degli studenti italiani e kenioti.

**Liceo Scientifico Morgagni**

Via Fonteiana 125

00152 Roma

## **Artisti per i diritti umani!**

Domenica dedicata all'arte ed ai consueti diritti umani da parte di Amnesty International - Gruppo 245! Domenica 18 Dicembre a Mentana musica ed incontri per sensibilizzare anche il nostro territorio alla protezione dei diritti umani fondamentali. Di seguito il programma dell'iniziativa!

Programma:

- Asta quadri d'autore (de blanck, lenner, del drago,...)
- Pranzo a buffet (anche vegetariano)
- Musica a cura de "gli organetti del soratte"
- Partecipazione a riffa con in palio 3 quadri d'autore
- e molto altro...

Via S. monachesi, 15 Mentana, presso "Il Melograno".

Ingresso 20 euro: tutti i fondi saranno destinati ad amnesty international (e' consigliata la prenotazione!)

Non mancate, vi aspettiamo!!!!

Per informazioni:

email: [gr245@amnesty.it](mailto:gr245@amnesty.it)

tel.: 3935638318

Si ringrazia "il melograno"  
e la bottega mondotondo

## **:: DISCLAIMER**

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001.

Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus).

Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

**Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Piazza G. Marconi, 4 c/o Comune di Monterotondo - 00015  
Monterotondo (RM) - Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: [www.angeloframmartino.org](http://www.angeloframmartino.org)**